



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



M 0 4 2 2 2 2 2 1

JESENSKI ROK

**Višja raven**  
**ITALIJANŠČINA**  
**==== Izpitna pola 1 ====**

A: Bralno razumevanje  
B: Poznavanje in raba jezika

**Sreda, 1. september 2004 / 80 minut (40 + 40)**

*Dovoljeno dodatno gradivo in pripomočki: kandidat prinese s seboj nalivno pero ali kemični svinčnik. Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.*

**SPLOŠNA MATURA**

**NAVODILA KANDIDATU**

**Pazljivo preberite ta navodila. Ne izpuščajte ničesar!**

**Ne obračajte strani in ne začenjajte reševati nalog, dokler Vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.**

**Naloge, pisane z navadnim svinčnikom, se točkujejo z nič (0) točkami.**

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 80 minut: 40 minut za del A in 40 minut za del B. Nadzorni učitelj Vas bo opozoril, kdaj lahko začnete reševati del B. Vračanje k delu A ni priporočljivo. Izpitna pola vsebuje štiri naloge v delu A in pet nalog v delu B. Številka v oklepaju pomeni točkovno vrednost naloge.

Odgovore z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom vpisujte v **izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo. Če se zmotite, odgovor prečrtajte in napišite na novo. Nečitljive rešitve in nejasni popravki se točkujejo z nič (0) točkami.

Zaupajte vase in v svoje sposobnosti.

Želimo Vam veliko uspeha.

*Ta pola ima 12 strani, od tega 1 prazno.*

**A: BRALNO RAZUMEVANJE** (Čas reševanja: 40 minut)

## 1. besedilo

Leggete attentamente il seguente articolo.

# BIMBI TROPPO GRASSI: BASTA SCUOLABUS

ALBIATE (Milano) - I bambini sono troppo grassi, mangiano tante merendine, non camminano più. Perciò in classe ci andranno a piedi. È per il loro bene e lo ha deciso il sindaco di questo paese a pochi chilometri da Milano. E pensa anche agli adulti che lo hanno eletto: "Muovetevi, camminate, correte perché quasi tutti avete il colesterolo alto e siete a rischio infarto". E state allegri, cantate, possibilmente vecchie canzoni delle valli. E rigorosamente in dialetto brianzolo. Del tipo: "Nem foeura cheehesoeu ul viravin ven", andiamo fuori che è spuntato l'arcobaleno e quindi tra poco smette di piovere.

Questa piccola rivoluzione che riguarda la vita sedentaria\* nasce a Albiate, in un paese di 5.401 anime, nella Brianza ricca e grassa. E nasce per iniziativa di un sindaco che ha cinquant'anni ma ne dimostra dieci di meno perché va sempre a piedi, che non ha un filo di grasso e anche pochi capelli bianchi, non fuma, non beve e di mestiere fa il medico di base.

Filippo Vigano, sposato con due figlie ragazzine, eletto nel '99 a capo di una lista civica di centro, la "Popolari uniti per Albiate", si è messo in testa di fare del suo Comune il paese più sano d'Italia.

L'abolizione dei due pulmini azzurri degli scuolabus che attualmente trasportano i 344 ragazzi in età della scuola dell'obbligo all'elementare Giuseppe Ungaretti e alla media Enrico Fermi, nel centro del paese, e un centinaio dei 374 bimbi in età prescolare alla scuola materna, sarà il punto culminante di una strategia salutista a tappe, iniziata aprendo al jogging, alle corse di atletica e ai giochi il parco della grande villa del primo '900 che ospita il municipio. Un posto dove prima non andava mai nessuno e dove adesso vanno a correre i bimbi e i vecchietti.

Albiate, del resto, paese antico bagnato dal Lambro, di casette linde e ben curate, con una popolazione dignitosamente benestante ma affetta dal vizio della sedentarietà, è terra di campioni dello sport, di marciatori, corridori e calciatori (gloria locale Rino Ferrario, stopper della Juve negli anni '50). È difficile capire, allora, che non cammina più nessuno, che la gente va in macchina anche per andare alla messa della domenica e che i ragazzi vanno a scuola prendendo lo scuolabus anche per fare cento metri.

A piedi allora, a piedi. L'idea del sindaco è quella di togliere gli scuolabus, dopo averne spiegato i vantaggi alla popolazione per la salute dei loro figli, e di formare delle squadre di volontari, scelti a turno tra gli stessi familiari dei ragazzi, per accompagnarli, a piedi, fino a scuola. Ogni volontario aspetterà i ragazzi dove c'erano le fermate degli scuolabus e guiderà il suo gruppetto. Per le cartelle, si provvederà a caricarle su un carretto che seguirà la comitiva, o al massimo verranno trasportate tutte da una macchina. Una sola, però. Ma non c'è solo questo. Nel paese più sano d'Italia cambieranno volto anche le mense delle scuole: basta schifezze, solo cibi biologici. E i medici, quando riceveranno i malati, prescriveranno, insieme alle aspirine e ai soliti farmaci, anche l'attività fisica che ciascuno sarà invitato a fare, in base alle proprie possibilità, ma almeno 10 minuti al giorno. Di corsa, di marcia, di bici, di ginnastica, a seconda, purché si muovano. Il progetto è fortemente appoggiato dai medici e da diverse associazioni. C'è invece qualche perplessità da parte delle famiglie degli studenti. Sono in parecchi a non digerire la sparizione degli scuolabus perché temono di dover portare i loro figli a scuola in auto. Invece no. Il sindaco farà di tutto per convincerli che devono andare tutti a piedi. Un bel cambiamento per un paese il cui patrono è San Fermo.

\*sedentario/a – ki se dogaja/odvija sede (che si svolge stando seduti, che comporta poco movimento)

(Da: La Repubblica, 21/3/2003)

**1. naloga**

**Dopo aver letto l'articolo segnate se l'affermazione è vera (V) o falsa (F).**

1.	Il sindaco di Albiate è convinto che anche il canto faccia bene.	V	F
2.	Gli albiatesi dovrebbero prendere a modello lo stile di vita del loro sindaco.	V	F
3.	Albate è il paese più sano d'Italia.	V	F
4.	Il sindaco ha già fatto abolire i pulmini che portano i ragazzi a scuola.	V	F
5.	Accanto all'edificio che ospita il municipio hanno aperto una palestra.	V	F
6.	Attraverso la cittadina di Albiate scorre il fiume Lambro.	V	F
7.	In questo paese lo sport era un'attività da sempre sconosciuta.	V	F
8.	Il sindaco sta esaminando la possibilità di assumere del personale che accompagnerà i bambini a scuola.	V	F
9.	La scuola provvederà a offrire ai ragazzi un'alimentazione migliore.	V	F
10.	Anche i genitori sono entusiasti del progetto.	V	F

(10)

**2. naloga**

**Rispondete alle domande con risposte brevi.**

1. Che cosa fa il sindaco di Albiate di professione?

---

2. Qual è la situazione economica della maggior parte degli abitanti di Albiate?

---

3. Come verranno trasportate le cartelle dei ragazzi?

---

4. I medici, oltre che prescrivere i medicinali, che cosa consiglieranno ai pazienti?

---

5. Chi è il protettore di Albiate?

---

(5)

### 3. naloga

#### Cerchiate la risposta giusta.

1. Il sindaco di Albiate ha messo in atto un progetto salutista piuttosto rivoluzionario perché
  - a) gli albiatesi sono in vetta per il numero dei collassi cardiaci.
  - b) gli sta a cuore la salute dei bambini e dei loro genitori.
  - c) con le elezioni vicine cerca di conquistarsi la fiducia degli elettori.
  
2. Nella frase "L'abolizione ... sarà il punto culminante ..." l'espressione **culminante** vuol dire
  - a) problematico.
  - b) significante.
  - c) decisivo.
  
3. L'iniziativa salutista proposta dal sindaco verrà realizzata
  - a) entro la fine di quest'anno.
  - b) entro la fine dell'anno scolastico.
  - c) gradualmente e in più fasi.
  
4. Nella frase "Albiate, ... , paese ... di casette linde e ben curate ..." l'espressione **lindo** vuol dire
  - a) pulito.
  - b) trascurato.
  - c) rinnovato.
  
5. Nella frase "Sono in parecchi a non digerire ..." l'espressione **digerire** vuol dire
  - a) respingere.
  - b) accettare.
  - c) capire.

(5)

## 2. besedilo

Leggete attentamente il seguente articolo.

### Mister GONDOLA

*Romantico self made man o simbolo dell'imperialismo Usa? Di questi tempi una domanda contagiosa, non solo a Venezia. Ma il giovanotto del North Carolina ce l'ha fatta a costruire le barche più famose del mondo. Tutte vendute. Agli americani.*

Di questi tempi, anche una storia come quella di Tom Price, l'americano sbarcato a Venezia per costruire gondole, le "black bananas" come le chiamava Hemingway, si presta a essere letta a seconda di come ci si pone rispetto all'America. »Qui ormai i xe tuti dotori, i giovani non vogliono più sporcarsi le mani. Da vent'anni non s'inaugurava un nuovo squero, 'sto Tom ha dato una lezione ai veneziani, anche se io una gondola da un americano non la comprerei mai« dice Mario Polo.

Tom, occhiali da intellettuale, si guarda intorno fiero, le macchine sono ancora tutte nuove, a terra non c'è segatura, nei bidoni i resti della festa della sera prima: ha appena inaugurato il suo squero in riva dei Mendicanti. Lo ha chiamato Squero Canaletto, perché il maestro lo immortalò in un quadro del 1724. Lo squero era chiuso da trent'anni, ridotto a un deposito per materiali da costruzione. Ieri sera c'erano le autorità, amici americani, il prete, mamma Doris. Discorsi, canti e due damigiane di prosecco. Eppure, col suo accento angloveneziano ammette: »Mi vedono come un "foresto". Non sanno che in passato la gran parte degli squeraroli veniva come me dai monti, dalla Val Zoldana«. Tom è troppo sveglio per non capire che se anche lui fosse sceso dai boschi del Cadore non staremmo qui a guardarlo come un marziano, specie quando spiega che un modello base di una sua gondola costerà »più o meno quanto una media Buick, 27 mila dollari« e una superaccessoriata, con velluti, ottoni e mogani pregiati »quanto una Chevrolet, intorno ai 60 mila«.

Tom è figlio di un fotoreporter del giornale locale di una cittadina del North Carolina e di una infermiera. Sesto di sette fratelli, tre dei quali carpentieri, è cresciuto tra segherie e falegnamerie, ai piedi delle montagne di Ashville, coltivando la passione per le barche di legno. Si sposta nel Maine, dove costruisce le tradizionali dory, piatte come le gondole. All'università del Kentucky concorre per una borsa di studio della Watson Foundation.

«Finanziavano un anno all'estero a chi proponeva l'idea più originale» racconta. La sua di andare a Venezia a costruire la più famosa e bizzarra barca del mondo spiazza tutti. Arriva a Venezia nel 1996, studia la storia della gondola alla Marciana, si mette alla ricerca di un maestro d'ascia\* che possa prenderlo sotto la sua ala. Respinto da tutti, gli rimane solo Daniele Bonaldo, il più burbero, ma il più esperto. »O ti tira dietro la sega o ti mette alla prova« gli fa sapere l'unico giovane aspirante squerarolo che riesce a incrociare sulle rive, Matteo Tomassi, toscano.

Le foto delle barche costruite nel Maine sono un buon biglietto da visita. Bonaldo vede che il ragazzo ci sa fare con gli attrezzi, gli insegna quel che basta a costruire la sua prima gondola. Tom ci mette sei mesi, il risultato è accettabile per l'acquirente: un americano di Providence. Ma Bonaldo non può più tenerlo in bottega, ci vuole un contratto e Tom è »extracomunitario« (...) Dopo varie pratiche si trova modo di metterlo in regola come »lavoratore extracomunitario a tempo determinato«. E da allora il sogno di Tom prende corpo. Sponsorizzato dal presidente degli artigiani, Antonio Marchiori, e da un imprenditore di Boston, il quale, dopo aver acquistato una delle sette gondole finora costruite da Tom, gli ha proposto di entrare in società per l'acquisto dello Squero Canaletto. L'ex studente è diventato imprenditore ambizioso.

Se tra i 405 gondolieri - lobby potente che a Venezia decide l'elezione dei sindaci - difficilmente ce ne sarà uno disposto a comprare una gondola da Tom, sono invece migliaia i visitatori del suo sito. Dove si può scoprire perché le gondole sono nere, perché tra i gondolieri non vi sono donne (sciovinismo dei veneziani), come si fa a spedirle in America. »Non importa se le esporta a Las Vegas« dice lo storico e tradizionalista Alvisè Zorzi »basta che non le costruisca all'americana«. La gondola non è un giocattolo, è un gioiello, ci vogliono otto tipi di legno«.

(Da: *lo Donna*, 1/3/2003)

\*maestro d'ascia – ladijski tesar

#### 4. naloga

**Dopo aver letto l'articolo cerciate la risposta giusta o cercate nel testo l'espressione richiesta.**

1. Tom Price è arrivato a Venezia perché voleva
  - a) acquistare una »black banana«.
  - b) ammirare le bellezze veneziane.
  - c) imparare a costruire una gondola.
  - d) filmare un documentario sui gondolieri.
  
2. Oggi molti giovani non amano il lavoro manuale; nel testo viene usata l'espressione \_\_\_\_\_.
  
3. Lo squero è
  - a) un museo delle gondole.
  - b) un cantiere per la costruzione delle gondole.
  - c) un magazzino ristrutturato per le feste.
  - d) un deposito per materiale da costruzione.
  
4. Lo squero di Tom si chiama »Canaletto« perché
  - a) è un nome tipico veneziano.
  - b) si trova su un dipinto di questo pittore.
  - c) si trova vicino al Canal Grande.
  - d) si trova su una vecchia fotografia intitolata così.
  
5. Tom ha dimestichezza con gli arnesi perché
  - a) i suoi fratelli lavoravano nelle falegnamerie.
  - b) aveva ereditato gli attrezzi dal nonno.
  - c) suo padre era un falegname.
  - d) ha una abilità naturale.
  
6. È venuto a Venezia con una borsa di studio, vinta grazie proprio all'idea di costruire una gondola. Questa sua idea era così originale che \_\_\_\_\_ le altre.
  
7. Daniele Bonaldo prende Tom come apprendista perché
  - a) vuole avere un apprendista americano.
  - b) gli conviene averne uno.
  - c) vede che il giovane è bravo nell'uso degli arnesi.
  - d) gliel'ha raccomandato Matteo Tomassi.

8. La sua prima gondola
  - a) viene esposta in una galleria d'arte.
  - b) viene venduta subito.
  - c) non viene acquistata da nessuno.
  - d) non può essere venduta perché è extracomunitario.
  
9. I gondolieri Veneziani comprerebbero le gondole di Tom
  - a) se lui non le esportasse in America.
  - b) se tra i gondolieri ci fossero anche donne.
  - c) se costassero di meno.
  - d) se lui non fosse americano.
  
10. Secondo A. Zorzi è importante che le gondole vengano costruite
  - a) in modo tradizionale veneziano.
  - b) in tempi meno lunghi.
  - c) con tecnologie avanzate.
  - d) secondo le norme dell'Unione Europea.

(10)

**B: POZNAVANJE IN RABA JEZIKA** (Čas reševanja: 40 minut)

### 1. naloga

**Trasformate il dialogo dal discorso diretto al discorso indiretto.**

Un uomo vide che nel suo giardino c'era un bambino che stava tirando pietre ai vetri, perciò prese il ragazzino e gli urlò:

»Adesso ti insegnerò io a tirare i sassi alla mia serra!«.

Il bimbo rispose:

»Signore, mi piacerebbe tanto, se lo facesse. Ne ho tirati dieci e l'ho colpita solo due volte«.

Un uomo vide che nel suo giardino c'era un bambino che stava tirando pietre ai vetri, perciò prese il ragazzino e gli urlò che gli (1) \_\_\_\_\_ lui a tirare i sassi alla

(2) \_\_\_\_\_ serra. Il bimbo rispose che gli (3) \_\_\_\_\_

tanto se lo (4) \_\_\_\_\_ perché ne aveva tirati dieci

e l' (5) \_\_\_\_\_ solo due volte.

(Da: [www.e-brazellette.com](http://www.e-brazellette.com), 21/10/2003)

(5)

### 2. naloga

**Completate il testo con gli articoli o con le preposizioni semplici o articolate.**

## La carta riciclata va a 120 chilometri orari

È entrata in funzione a Gand, (1) \_\_\_\_\_ Belgio, la più veloce macchina al mondo (2) \_\_\_\_\_

la produzione di carta da giornali riciclata. (3) \_\_\_\_\_ impianto sforna in continuo un foglio di carta

perfettamente omogeneo e regolare largo 11 metri alla velocità di 84 km/h. E (4) \_\_\_\_\_ qui a due

anni raggiungerà i 120 km/h. A pieno regime, la macchina fabbricherà ogni anno 700.000 tonnellate di carta riciclata. Quanta ne servirebbe per ricoprire interamente (5) \_\_\_\_\_ isola come la Corsica.

(Da: *Quark*, 2/10/2003)

(5)

### 3. naloga

Completate le frasi con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

## Gli rubano l'auto, la ritrova ma poi finisce all'ospedale

MILANO — L'incredibile disavventura di Antonio F. è cominciata venerdì sera a San Giuliano Milanese quando sotto casa qualcuno gli ha rubato la Fiat Punto. L'uomo, che non voleva perdere tempo, (1) \_\_\_\_\_ (prendere) l'auto della moglie Annamaria, ed è andato subito a fare denuncia ai carabinieri, ma sperava di trovarla anche da solo, (2) \_\_\_\_\_ (girare) per la città. E l'ha ritrovata. La Punto era parcheggiata in via Marco d'Agrate. Antonio F. ha richiamato i carabinieri perché se voleva riavere subito la macchina, i carabinieri gliela avrebbero dovuta riconsegnare ufficialmente (3) \_\_\_\_\_ (cancellare) la denuncia. Ha chiamato anche la moglie, che doveva raggiungerlo perché (4) \_\_\_\_\_ (potere) portare a casa tutte e due le macchine. Arrivata la donna, i due hanno deciso di prendere un caffè prima di ritornare e sono entrati in un bar. All'improvviso (5) \_\_\_\_\_ (accorgersi) che la Punto si muoveva. I coniugi (6) \_\_\_\_\_ (correre) in strada: la donna è inciampata ed è caduta, mentre l'uomo si è aggrappato allo sportello dell'auto. Ma l'extracomunitario che la (7) \_\_\_\_\_ (guidare) non si è fermato e l'ha trascinato per un centinaio di metri. Antonio (8) \_\_\_\_\_ (dovere) arrendersi, ma anche allo straniero non è andata meglio: poco dopo si è schiantato contro un'altra auto parcheggiata per non (9) \_\_\_\_\_ (sapere) rallentare al momento giusto. Il ladro (10) \_\_\_\_\_ (fuggire) mentre la sfortunata coppia è finita all'ospedale con numerose contusioni.

(Da: Repubblica, 22/10/2003)

(10)

**4. naloga**

Traducete in italiano.

1. **Vremenske razmere so se izboljšale** perciò possiamo continuare la nostra gita in montagna.

---

2. I suoi sogni si sono avverati: **letos je lahko obiskal nekatere dežele osrednje Afrike.**

---

3. È stato investito da un'auto **ker ni pogledal ne levo ne desno, ko je šel čez cesto.**

---

4. Ma dove sono i panini? – **Dal sem jih v nahrbtnik, preden smo odšli.**

---

5. Quando la maestra ha chiesto al bambino **koliko je dva krat osem, je ta začel jokati.**

---

(10)

## 5. naloga

Negli spazi vuoti inserite una sola parola mancante.

# Chi dorme non prende pesci. O no?

Quanto dormite ogni notte? Naturalmente le ore di sonno dipendono anche dalla "macchina biologica" individuale: per alcune persone sono (1) \_\_\_\_\_ 4-5 ore, altre hanno bisogno di dormire 9 o anche 10 ore per notte. Ma si tratta di eccezioni. Il numero delle ore di sonno dipende pure dall' (2) \_\_\_\_\_: i neonati dormono quasi in continuazione, gli adulti, in media, 7 ore e mezzo. E gli adolescenti? È di loro che vogliamo parlare, perché esiste ormai chiaramente il problema del sonno dei ragazzi. Dal confronto di due (3) \_\_\_\_\_, condotte agli inizi del '900 e negli anni 60 si scoprì che la durata media del sonno degli adolescenti era diminuita di un'ora e mezzo. Amici, televisione, compiti, uscite avevano (4) \_\_\_\_\_ le abitudini di vita, riducendo le ore di sonno. Un recente studio ha mostrato che in questi ultimi anni la mancanza di sonno si è accentuata. Mentre da un (5) \_\_\_\_\_ i ragazzi tendono a far tardi la sera, al mattino gli (6) \_\_\_\_\_ di scuola sono rimasti gli stessi. Questa situazione sta (7) \_\_\_\_\_ scienziati e educatori: perché la mancanza di sonno diminuisce a scuola il livello di attenzione e di apprendimento e può (8) \_\_\_\_\_ cambiamenti di umore e persino stati depressivi. In molti Stati americani le autorità sono (9) \_\_\_\_\_ ai ripari, spostando l'inizio delle lezioni: dalle 7,30-8 alle 8,30-9. Anche i militari si stanno ponendo il problema, e la Navy ha spostato l'ora della (10) \_\_\_\_\_ mattutina dalle 4 alle 6. Pare che i risultati siano buoni, contrariamente a quello che dice il proverbio: chi dorme non prende pesci.

(Da: TV 7, 25/1/2003)

(10)

PRAZNA STRAN